

Ravenna

In questa città, fra il V e VI secolo d.C., Galla Placidia, Teoderico (così si firmava nei suoi atti) e Giustiniano hanno lasciato, a imperitura memoria, monumenti di impareggiabile bellezza.

Otto fra questi sono stati dichiarati dall'Unesco Patrimonio dell'Umanità: San Vitale e l'annesso Mausoleo di Galla Placidia, le due Basiliche dedicate a Sant'Apollinare, la Cappella Arcivescovile, i due Battisteri e il Mausoleo di Teodorico (nome con cui è conosciuto). Nessuno di questi monumenti è opera di un ravennate, tutti sono stati fatti costruire da sovrani stranieri, dopo averla occupata. Incredibilmente, la splendida basilica di San Vitale non è mai stata vista dal suo committente Giustiniano, raffigurato per l'eternità nei mosaici dell'abside di fronte all'imperatrice Teodora e neppure l'altra basilica di Sant'Apollinare in Classe (il vicino antico porto romano).

Quel viaggio a Ravenna, l'imperatore di Bisanzio non l'ha mai fatto. Altri hanno governato per lui. L'imperatrice Galla Placidia fece erigere la Chiesa di San Giovanni Evangelista per sciogliere un voto fatto dopo essersi salvata da un naufragio, mentre proveniva coi figli da Costantinopoli. Questo evento era descritto nei mosaici delle navate, purtroppo da tempo scomparsi. Il suo mausoleo, uno scrigno interamente decorato a mosaico, illuminato dalla luce delle paste vitree e dall'oro, non l'ha mai accolta: morì a Roma e lì fu sepolta.

L'imperatore Teodorico, seguace dell'eretico Ario, anche lui come Galla Placidia fu un grande viaggiatore per motivi politici, volle che la Basilica di Sant'Apollinare, costruita accanto al suo Palazzo, fosse aperta al culto ariano e cristiano. Non fu un gesto da poco se si pensa che i conflitti teologici, in quel tempo, si risolvevano nel sangue... verso la fine della sua vita però cambiò idea.

Tutta la storia di questa città è fatta di incontri, scontri, silenzi secolari e mutazioni geologiche.

Il mausoleo di Teodorico fu costruito vicino al mare per poter collocare quel blocco unico di pietra d'Istria che è la sua cupola. Sembra che attorno al monumento funebre sia stato creato una specie di catino artificiale e due barche abbiano posizionato perfettamente sul tetto l'enorme monolite, trasportato via mare. Oggi i depositi alluvionali hanno allontanato questa struttura dalla costa di una decina di chilometri.

Un'altra meraviglia del litorale ravennate sono le vaste pinete di origine medievale, anche per queste, sembra che il contributo iniziale più importante, lo abbiano dato i pellegrini stranieri, ospiti nei locali monasteri camaldolesi, che per la remissione dei loro peccati dovevano piantare alberi.

Foto Archivio comunale di Ravenna



Mausoleo di Teodorico

Foto Archivio comunale di Ravenna



Passeggiando fra i sentieri della Pineta di San Vitale o nella vicina foresta allagata di Punta Alberete

si ripercorre la storia di un territorio. Antiche dune fossili rimodellate dall'uomo, natura selvaggia accanto ad interventi di bonifica, oasi naturalistiche di rara bellezza, valli e piassesse (lagune di acqua salmastra), vene (fiumi)... un ecosistema raro e prezioso non meno importante dei monumenti cittadini.

Ravenna ha un cuore generoso, ha sempre accolto chi chiedeva ospitalità come Dante Alighieri, costretto all'esilio dai fiorentini. Molti l'hanno amata per l'incanto delle sue atmosfere: Byron, Wilde, D'Annunzio, Yourcenair..., solo il vescovo Sidonio Apollinare (V secolo d.C.) non l'apprezzò, la trovò una città dove "i vivi morivano di sete e i morti galleggiavano nell'acqua"... ma sembra sia l'unico!

info

Museo d'Arte della città di Ravenna

Loggetta Lombardesca - via di Roma n. 13
info@museocittà.ra.it - www.museocittà.ra.it
 ☎ 0544 482437

Orari

Martedì e Giovedì: 9-18 / Venerdì: 9-21
 Sabato e domenica: 9-19

Ingresso

Intero € 8 - Ridotto € 6 - Studenti e insegnanti € 4
 Il parcheggio è gratuito accanto al Museo

Impianti destinati ad accogliere ecologicamente le acque chiare e luride raccolte nei serbatoi interni delle autocaravan e degli autobus turistici

Piazza della Resistenza. Parcheggio e servizi gratuiti
 GPS 44° 30' 23.69"N 12° 2' 19.15"
 E 44° 30.395 N 12° 2.319 E

Via delle Industrie
 GPS 44° 25' 27.71"N 12° 12' 30.56"
 E 44° 25.462 N 12° 12.509 E